

**UNIVERSITÀ**  
**L'ATENEIO CHE PERDE I PEZZI**

**CONCORSO FOTOGRAFICO**

Un'iniziativa per pubblicizzare il patrimonio geologico lucano: dodici foto premiate e pubblicate in un calendario

**STUDI DA COMPLETARE**

Il concorso diventa lo spunto per parlare del futuro della facoltà. Gli studenti costretti a emigrare per completare gli studi

# «Salviamo la facoltà di Geologia»

## La cancellazione della laurea magistrale rischia di penalizzare territorio e studenti

**MARIA VITTORIA PINTO**

● Pubblicizzare al largo pubblico il patrimonio geologico e geositologico della Basilicata, questo l'intento del primo concorso fotografico «La geologia in un clic», organizzato dall'Associazione universitaria GeoBas, in collaborazione con la nuova associazione nazionale GeoBas-Italia e con il patrocinio dell'Università degli Studi della Basilicata, la Provincia di Potenza, Futurenergy e l'Ordine dei geologi della Basilicata.

«Il paesaggio lucano - spiega Giammarco Guidetti, presidente associazione GeoBas - gode di una eccezionale varietà di forme del rilievo e di caratteri geologici, una ricchezza che viene identificata col nome di geo-diversità. Con questo concorso abbiamo deciso di mettere in luce le bellezze del no-

stro territorio, consapevoli dell'importanza del patrimonio geologico della nostra regione». Tre i temi del concorso: microbiologia, geositi e paesaggio, geologia e vita. Quasi ottanta gli scatti pervenuti, per raccontare la geologia a tutto tondo. Dodici le foto premiate e pubblicate in un calendario a diffusione nazionale. Dieci gli autori premiati: Alessandro Bardi, Massimiliano Carone, Serena Cimino, Andrea Giordano, Vincenzo Cancro, Angela Vita Petruccio, Canio Manniello, Maria Lechler, Salvatore Montemurro e Junior Iannibelli. Il concorso ha voluto far conoscere le bellezze uniche della Basilicata e avvicinare tutti al mondo della geologia, anche in modo attivo, attraverso l'obiettivo delle macchine fotografiche. La commissione esaminatrice, presente ieri nell'aula magna del dipartimento di

Scienze di Macchia Romana, e composta da Mario Bentivoglio, Andrea Mattiacci, Mary Williams e Aurelio Abbruzzese, ha premiato i ragazzi più meritevoli, ma ha elogiato il lavoro di tutti i partecipanti. «A trent'anni dall'istituzione dell'Università degli Studi della Basilicata - sottolinea Faustino Bisaccia, direttore Dipartimento di Scienze dell'Unibas - questo concorso mette in luce la nostra regione attraverso «nuovi occhi». Il geologo valorizza il territorio e grazie ai giovani che, con il loro percorso di studi e il loro lavoro, danno identità al nostro territorio, abbiamo tutti la possibilità di imparare ad amarlo e preservarlo». «Pienamente d'accordo con le parole del direttore Bisaccia - puntualizza Francesco Pietrantuono, assessore alla cultura della Provincia di Potenza - poiché bisogna

puntare sempre sulla ricerca e sulla qualità della didattica». Una facoltà, quella di Geologia, penalizzata quest'anno accademico con l'eliminazione della laurea magistrale. Un serio problema per i giovani studenti lucani che, non potendo proseguire il proprio percorso di studi, a causa dell'eliminazione dei due anni specialistici, dovrebbe abbandonare l'università e la regione per continuare altrove. «Le istituzioni devono supportare la Facoltà - sottolinea Raffaele Nardone, presidente ordine dei geologi di Basilicata - perchè non possiamo permettere che i nostri giovani abbandonino la nostra regione». «Fiduciosi, ma vigili - conclude il presidente dell'associazione Geobas, Giammarco Guidetti - continuiamo a credere nel sogno di studiare e valorizzare la nostra terra. E voi, Università e amministratori, ci credete?».

### PREMIAZIONI

Il tentativo di avvicinare i lucani al mondo della geologia





Vincenzo Cancro



Massimiliano Carone



Canio Manniello



Aurelio Abruzzese



Serena Cimino



Giammarco Guidetti



Alessandro Bardi



Antonio Iannibelli



Andrea Giordano



Angela Vita Petruzzo



INCONTRO La cerimonia di ieri a Potenza [foto Tony Vecel]